



GUIDA SINTETICA ACCOGLIENZA STUDENTESSE E STUDENTI CHE SI AVVALGONO DELLA LEGGE 104/92

Indice generale

GUIDA SINTETICA ACCOGLIENZA STUDENTESSE E STUDENTI CHE SI AVVALGONO DELLA LEGGE 104/92.....	1
1 Introduzione.....	2
2 Obiettivi generali per l'inclusione	4
3 Cronoprogramma delle attività per studentesse e studenti che si avvalgono della legge 104/92 non ancora inseriti nel nostro Istituto	5
4 Cronoprogramma delle attività per alunni che si avvalgono della legge 104/92 già inseriti nel nostro Istituto	9
6 Ruoli e compiti del personale dell'Istituto per l'inclusione degli alunni che si avvalgono della legge 104/92.....	13
7 Tabella riassuntiva percorsi PEI.....	15

1 Introduzione

Questo documento contiene le indicazioni, le informazioni ed i principi che riguardano le pratiche e le procedure per l'inclusione degli studenti che si avvalgono della legge 104/92. In modo semplice e con schemi riepilogativi vengono fornite le informazioni principali circa l'accoglienza degli studenti che si avvalgono della legge 104/92 nel nostro Istituto. Si evidenzia quanto sia necessario il buon senso e anche la flessibilità e il continuo aggiornamento quale dovere improrogabile che incombe su ogni docente.

Inoltre definisce in modo schematico e riassuntivo i compiti ed i ruoli delle figure del nostro Istituto in materia di inclusione. Importante ribadire che la responsabilità verso gli studenti che si avvalgono della legge 104/92 ricade su tutto il personale, docente e non docente, al fine di creare contesti veramente inclusivi poco competitivi e molto collaborativi.

Vengono allegare le linee guida così come modificate dal decreto del 01 agosto 2023. Allegate per intero in quanto non possono essere oggetto di sintesi. Tali linee guida sono un utile strumento da visionare e tenere in considerazione nel momento dell'elaborazione del PEI, trattano dei percorsi che gli studenti possono seguire, dei tre tipi di PCTO che possono fare, e altre indicazioni utili.

Le informazioni riportate in questo documento rispettano tutte le indicazioni normative a partire da quelle previste dalla Legge Quadro n. 104/92 e successivi provvedimenti in materia riguardanti l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Negli schemi di sintesi sono individuate le varie fasi relative ai percorsi di inclusione e delineati i compiti di ciascuno.

Le principali fasi del percorso dell'inclusione riguardano:

- I contatti fra le varie scuole (orientamento in entrata e trasferimenti);
- la conoscenza ed il coinvolgimento delle famiglie;
- consultazione della documentazione da parte dei componenti del CdC e rapporti con la Funzione Strumentale;
- l'inserimento degli studenti nelle classi: conoscenza ed osservazione;
- la predisposizione di percorsi personalizzati sulla scorta delle informazioni ricevute dagli operatori sanitari, dalle famiglie, dalle figure professionali interne ed esterne che gravitano nella vita dello studente e anche in base a quanto percepito attraverso l'osservazione e le relazioni instaurate con i discenti;
- il coinvolgimento del personale ATA, ove necessario, e degli assistenti che saranno coinvolti nel processo di inclusione;

- la redazione del documento PEI (PEI INZIALE, VERIFICA INTERMEDIA, VERIFICA FINALE) e convocazione del GLO in caso di necessità e qualora fosse rilevato un qualche cambiamento circa il funzionamento degli studenti;
- Valutazione del raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici;
- la verifica e la valutazione del percorso degli allievi;
- Richiesta delle ore di sostegno per l'anno successivo e eventualmente di altre figure di supporto quali, ad esempio, gli assistenti all'autonomia e comunicazione e/o l'assistenza di base.

2 Obiettivi generali per l'inclusione

Gli obiettivi generali e principali delle attività svolte per una reale inclusione dei ragazzi che si avvalgono della legge 104/92 riguardano:

- l'autonomia, tale da poter essere spesa, una volta concluso il percorso scolastico, nei diversi contesti di vita (lavorativi, sociali ecc.);
- l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive;
- la socializzazione e conseguente sviluppo di capacità assertive;
- Buona gestione delle emozioni in modo efficiente e produttivo;
- Miglioramento dell'autostima.

Una inclusione di qualità è quella che sa rispondere efficacemente alla complessità dei bisogni nei diversi campi di espressione della persona in difficoltà:

- relazionale: essere accolto, avere ruoli veri, amicizie, collaborazioni, ecc.;
- cognitivo: imparare cose nuove, imparare a pensare, a risolvere problemi, a sviluppare nuove capacità e competenze dettate dai bisogni peculiari e dalle finalità della scuola;
- psicologico: crescere nell'autostima, nell'identità, nell'espressione delle emozioni.

Lo studente diversamente abile non è un soggetto aggiuntivo bensì deve essere incluso nella classe.

La finalità dell'intervento educativo è quindi l'inclusione degli studenti che si avvalgono della legge 104/92 attraverso la cultura dell'accettazione e dell'accoglienza, della tolleranza e della solidarietà, della valorizzazione della diversità. Ciò implica la sottolineatura di quegli aspetti di originalità e di creatività che caratterizzano ogni individuo. L'intervento è mirato alla costruzione di una positiva immagine di sé, riconoscendo l'esigenza di bisogni fondamentali, identici a quelli di ogni altro individuo: intimità, autonomia, relazione, realizzazione e proiezione nel futuro, condivisione e appartenenza.

3 Cronoprogramma delle attività per studentesse e studenti che si avvalgono della legge 104/92 non ancora inseriti nel nostro Istituto

Lo scopo di questo cronoprogramma riportato nella tabella sottostante è quello di fornire una sintesi delle attività da svolgere per garantire un inserimento graduale degli studentii che si avvalgono della legge 104/92 non ancora ricompresi nel nostro Istituto, fornendo una scansione temporale delle fasi da attuare, in base alle Linee Guida DM153/23 ed all'OM "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/23".

N.B.: Gli studenti che si avvalgono della legge 104/92 che hanno diritto al docente di sostegno, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, possono visitare la nostra scuola e partecipare alle lezioni e possono anche visitare i laboratori grazie ai "progetti ponte" organizzati e coordinati dai referenti del sostegno della scuola di provenienza con i referenti del sostegno della scuola di destinazione (la nostra).

TEMPI	FASI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE
Entro il termine stabilito da norme ministeriali.	Iscrizione	Lo studente con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. La famiglia procede all'iscrizione dello studente presso la Segreteria della scuola nei termini prestabiliti presentando la documentazione richiesta dalla normativa vigente.	Un delegato del gruppo lavoro inclusione della scuola di destinazione si confronta con la famiglia dello studente o con chi ne esercita la responsabilità genitoriale e raccoglie tutte le informazioni utili per iniziare a stabilire possibili interventi mirati e individualizzati partendo dalla valutazione dei punti di forza e debolezza del discente (RACCORDO CON LA FAMIGLIA). Sempre un delegato del GLI si confronta con i rappresentanti della scuola di provenienza e partecipa al PEI. La scuola di provenienza fornisce tutte le indicazioni utili e evidenzia quelli che sono i punti deboli e le abilità residue dello studente indicando le metodologie e strategie adoperate che hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi. Il delegato della scuola di destinazione (la nostra) redige un verbale che verrà protocollato e inserito nel fascicolo dello studente, facilmente consultabile da parte dei componenti del GLO (RACCORDO CON LA SCUOLA DI PROVENIENZA). Necessario è anche il raccordo della scuola di destinazione con l'Ente Locale qualora sia stato richiesto, da parte della famiglia, un intervento volto a stabilire un progetto individuale art. 14 L. 328/2000. (RACCORDO CON L'ENTE LOCALE).
Settembre	Condivisione	Riunione GLI (Gruppo lavoro Inclusione)	Si riunisce il GLI per conoscere e confrontarsi in riferimento ai bisogni educativi degli studenti che si avvalgono della legge 104/92 che arrivano nel nostro Istituto. Assegnazione di tali studenti alle classi ed ai docenti di sostegno con contratto a tempo determinato o indeterminato.

TEMPI	FASI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE
Settembre	Accoglienza	Durante le prime settimane di scuola vengono proposte una serie di attività rivolte normalmente a tutte le classi, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.	<p>Il gruppo di lavoro inclusione esamina i documenti trasmessi dalla famiglia e inizia lo scambio delle prime informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi Funzionale, profilo dinamico funzionale e, ove esistono, profilo di funzionamento e progetto individuale (L.328/2000); • Incontro con la famiglia e confronto con gli operatori sanitari di riferimento; • Analisi delle risorse e della situazione di partenza; • Viene riunito il Consiglio di Classe e in tale sede la Funzione Strumentale fornisce notizie sullo studente ai componenti dello stesso. I docenti della classe prendono visione dei documenti depositati nel fascicolo dello studente.
Ottobre	Fase operativa	Vengono contattati gli operatori sanitari di riferimento e si costruisce un primo percorso didattico, mentre proseguono le fasi del progetto di accoglienza predisposto. Continua l'osservazione dello studente con lo scopo di tracciare un possibile percorso didattico quanto più corrispondente alle esigenze dello stesso partendo dai suoi punti di forza e debolezza e cercando di potenziare i facilitatori e eliminare le barriere.	<p>Tutti i docenti della classe effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dello studente diversamente abile. In questo si presta particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per l'intera classe.</p> <p>I docenti curricolari e quelli di sostegno, in seguito alle osservazioni effettuate, iniziano a tracciare, per ogni materia, il probabile percorso dello studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Percorso A, ordinario; 2) Percorso B, personalizzato con prove equipollenti, programmazione per obiettivi minimi; 3) Percorso C, programmazione differenziata.

TEMPI	FASI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE
Ottobre / Novembre	Fase operativa	Proseguimento della fase osservativa ed inizio delle prime prove valutative in modo da definire il percorso didattico più adatto per lo studente, tipo A, B oppure C.	<p>Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate ed alle prove svolte viene elaborato e approvato, da parte del GLO, il PEI, documento che contiene la progettazione educativa, didattica e disciplinare e in cui è evidenziato il percorso che lo studente segue: A, B o C.</p> <p>In questo incontro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori sanitari di riferimento; • Si procede allo scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; • Vengono stabilite le strategie d'intervento condivise; • Presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o semplificati (tipo A, B oppure C); • Definizione dell'orario dei docenti di sostegno; • Indicazioni delle modalità di valutazione.
Gennaio / Febbraio	Verifica in itinere	Verifica dei risultati raggiunti in relazione a quanto previsto dal PEI, in base ai percorsi didattici A, B oppure C decisi.	<p>Viene convocato il Consiglio di Classe per verificare i risultati ottenuti, condividere eventuali aggiustamenti del PEI, esplicitare esperienze e strategie educative per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi.</p> <p>La verifica in itinere è necessaria per valutare se le strategie e le metodologie adottate sono state utili a raggiungere gli obiettivi prefissati. Nel caso in cui risultassero non congrue si procede a pianificare un diverso piano di azione che contemplerà varie ed ulteriori strategie e metodologie.</p>
Maggio	Fase operativa		<p>Per gli studenti del quinto anno, stesura del fascicolo da allegare al documento del 15 maggio, nella parte riservata, ove si forniscono, alla Commissione d'esame, le indicazioni necessarie allo svolgimento delle prove, in riferimento al PEI ed alle ordinanze ministeriali appositamente pubblicate. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente; • Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti; • Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame la Commissione può avvalersi della collaborazione dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del Consiglio di classe, acquisito il parere della commissione;

TEMPI	FASI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE
		<ul style="list-style-type: none"> Le commissioni, ove necessario, adattano al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale; Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 62 del 2017, la Commissione, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste (percorso C). 	
Maggio / Giugno	Verifica finale	Verifica dei risultati conseguiti. (GLO)	Ultimo incontro specifico del Consiglio di Classe esteso alla famiglia, agli Operatori Sanitari ASL ed eventuali Assistenti Sociali e rappresentanti dell'Ente Locale per fare il punto della situazione e per illustrare, attraverso la relazione finale del PEI, il processo di crescita dello studente. In questa sede viene effettuata la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, analizzato se il monte ore di sostegno è stato sufficiente a soddisfare il fabbisogno educativo e didattico degli studenti e si procede a formulare la richiesta delle ore di sostegno per l'anno successivo.
Giugno	Fase operativa	Per gli studenti del quinto anno consegna, al Coordinatore di classe, del materiale di supporto, come previsto dal PEI (mappe, formulari, schemi, ecc.), da usare durante le prove dell'esame finale.	

NOTA 1): Nella tabella del par.7 si riportano sinteticamente le informazioni dei percorsi A, B e C in base alle linee guida del DM153/23.

NOTA 2): A riguardo dei percorsi didattici A e B, il docente di classe definisce gli obiettivi minimi al momento della programmazione preventiva, validi per tutta la classe. Nel corso dell'anno scolastico gli obiettivi minimi possono essere rimodulati e continuano ad essere validi per tutti gli studenti, compresi quelli che si avvalgono della legge 104/92 che sono indirizzati nei percorsi A oppure B.

4 Cronoprogramma delle attività per alunni che si avvalgono della legge 104/92 già inseriti nel nostro Istituto

Lo scopo di questo cronoprogramma è quello di fornire una sintesi delle attività in relazione al Piano Educativo Individualizzato (PEI) degli studenti che si avvalgono della legge 104/92 già inseriti nel nostro Istituto, offrendo una scansione temporale delle fasi da svolgere, come riportato nella seguente tabella, in base alle Linee Guida DM153/23 ed all'OM "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/23".

TEMPI	FASI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE
Settembre	Fase Informativa	Valutazione da parte dei componenti del CdC della situazione dello studente diversamente abile, attraverso la visione dei documenti presenti in Segreteria. Raccolta delle informazioni derivanti anche da un confronto con la Funzione Strumentale.	Analisi dei punti di forza e debolezza dello studente, tenendo presente e avendo piena consapevolezza del percorso didattico precedentemente impostato: 1) Percorso A: ordinario; 2) Percorso B: personalizzato con prove equipollenti, programmazione per obiettivi minimi; 3) Percorso C: programmazione differenziata.
Settembre	Fase operativa	Inizio della fase osservativa da parte dei nuovi docenti.	I nuovi docenti della classe effettuano le prime osservazioni prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli studenti. Predispongono attività finalizzate alla valorizzazione delle diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti. I docenti hanno come obiettivo quello di creare un contesto inclusivo laddove ogni studente possa esprimere pienamente la propria personalità ed essere parte attiva del processo di apprendimento.
Ottobre / Novembre		Inizio delle prime prove valutative in modo da confermare o meno il percorso didattico (A, B, C) scelto in precedenza.	Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate ed alle prime prove svolte l'insegnante di sostegno e i colleghi curricolari predispongono una bozza del Piano Educativo Individualizzato (PEI) nella quale si conferma o si propone il nuovo percorso didattico ritenuto più adatto, tipo A, B oppure C. Successivamente viene convocato il GLO (Consiglio di Classe esteso alle componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, Operatori Sanitari, eventuali Operatori Socio Educativi, eventuali rappresentanti dell'Ente Locale considerando anche il progetto individuale art.14 L.328/2000).

			<p>In questo incontro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viene condiviso il PEI con la famiglia e gli Operatori Sanitari dell'ASL; • Si procede allo scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; • Vengono predisposte le strategie d'intervento condivise; • Si procede alla presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o semplificati (tipo A, B o C); • Si provvede a definire le ore di presenza del docente di sostegno rispetto al monte ore settimanale; • Si forniscono indicazioni in ordine alle modalità di valutazione; • Si designano le varie figure da coinvolgere nel processo di facilitazione e supporto indicando le ore di presenza nella parte prevista del PEI.
--	--	--	--

TEMPI	FASI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE
Gennaio / Febbraio	Verifica in itinere	Verifica dei risultati raggiunti in relazione a quanto previsto dal PEI, in base ai percorsi didattici A, B oppure C decisi.	Viene convocato il Consiglio di Classe per verificare i risultati ottenuti, condividere eventuali aggiustamenti del PEI, esplicitare esperienze e strategie educative anche per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Valutazione del raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati ed eventualmente procedere a modificare strategie e metodologie.
Maggio	Fase operativa	<p>Per gli studentii del quinto anno, stesura del fascicolo da allegare al documento del 15 maggio nella parte riservata dove si forniscono, alla Commissione d'esame, le indicazioni necessarie allo svolgimento delle prove, in riferimento al PEI ed alle ordinanze ministeriali appositamente pubblicate. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente; • Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti; • Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame la Commissione può avvalersi della collaborazione dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del 	

TEMPI	FASI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE
		<p>documento del Consiglio di classe, acquisito il parere della Commissione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le Commissioni, ove necessario, adattano al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale. • Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 62 del 2017, la Commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste (percorso C). 	
Maggio/ Giugno	Verifica finale	Verifica dei risultati conseguiti.	Ultimo incontro specifico del Consiglio di Classe esteso alla famiglia, agli Operatori Sanitari di riferimento ed eventuali rappresentanti dell'Ente Locale per fare il punto della situazione e per illustrare, attraverso la relazione finale del PEI, il processo di crescita dello studente. Si procede anche a valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi fissati nel PEI iniziale e a predisporre la richiesta delle ore di sostegno per l'anno successivo.
Giugno	Fase operativa	Per gli studenti del quinto anno, consegna al Coordinatore di classe del materiale di supporto, come previsto dal PEI (mappe, formulari, schemi, ecc.), da usare durante le prove dell'esame finale.	

NOTA 1): Nella tabella del par.7 si riportano sinteticamente le informazioni dei percorsi A, B e C in base alle linee guida del DM153/23.

NOTA2): A riguardo dei percorsi didattici A e B, il docente di classe definisce gli obiettivi minimi al momento della programmazione preventiva, validi per tutta la classe. Nel corso dell'anno scolastico gli obiettivi minimi possono essere rimodulati e continuano ad essere validi per tutti gli studenti, compresi quelli che si avvalgono della legge 104/92, che sono indirizzati nei percorsi A oppure B.

5 Documentazione

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO È il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per lo studente. Mira ad evidenziare gli obiettivi, le metodologie e strategie didattiche da applicare le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.	GLO Gruppo Lavoro Operativo	Formulato entro ottobre
VERIFICA IN ITINERE Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche.	Insegnanti di sostegno e curricolari.	A metà anno scolastico
VERIFICA FINALE Verifica dei risultati conseguiti dall'alunno alla fine dell'anno scolastico.	GLO Gruppo Lavoro Operativo	Alla fine dell'anno scolastico(fine maggio).

6 Ruoli e compiti del personale dell'Istituto per l'inclusione degli alunni che si avvalgono della legge 104/92

PERSONALE	AZIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • In qualità di Capo di Istituto è garante del diritto all'istruzione; • Ha compiti consultivi rispetto a tutte le situazioni che lo richiedono; • Formazione delle classi; • Assegnazione docenti di sostegno; • Rapporti con le Amministrazioni locali (Comune, Provincia ecc.) e con gli Enti certificatori; • Istituisce il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione); • Mantiene i contatti costantemente con la Funzione Strumentale di riferimento.
F. S. ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/92	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina i docenti di sostegno; • Coordina il GLI; • Coordina i progetti sul sostegno e cura il PI ex PAI; • Cura i rapporti con le ASL e gli Operatori Sanitari di riferimento; • Collabora nella revisione del PTOF e del Regolamento d'Istituto; • Mantiene costantemente i rapporti con il DS informandolo su tutto ciò che riguarda gli studenti certificati, aspetti positivi e criticità eventualmente riscontrate.
CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e approva il PEI congiuntamente ai genitori, agli Operatori Sanitari di riferimento e ai rappresentanti dell'Ente Locale dove è stato richiesto il Progetto individuale da parte della famiglia o da chi esercita la responsabilità genitoriale; • Procede all'accoglienza e inclusione dello studente diversamente abile; • Promuove la partecipazione dello studente a tutte le attività scolastiche previste dal PTOF.
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> • È contitolare del docente curricolare; • Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutta la classe; • Cura gli aspetti metodologici e didattici che permettono una reale inclusione e la creazione di contesti collaborativi e non competitivi riferiti alla classe; • Partecipa come facilitatore umano al successo formativo dello studente, supportando lo stesso ma mai sostituendosi ad esso; • Accoglie lo studente nel gruppo classe favorendone l'inclusione; • Tiene rapporti con la famiglia, con gli Operatori Sanitari di riferimento, con i rappresentanti dell'Ente Locale e eventuali Educatori assegnati alla classe

**DOCENTE
CURRICULARE**

- Accoglie lo studente nel gruppo classe favorendone l'inclusione;
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- Collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e verifiche calibrate per lo studente diversamente abile soprattutto quando non è presente il collega specializzato di sostegno.

**COLLABORAT
ORI
SCOLASTICI**

- Su richiesta, aiutano lo studente negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico;
- Lo assistono relativamente ai bisogni primari;
- Tengono conto di esigenze particolari su informazioni ricevute dal Dirigente, dagli insegnanti di classe e di sostegno.

SEGRETERIA

- Garantisce la gestione amministrativa partendo dalla cura dei fascicoli di ogni singolo studente e oltretutto è di supporto nelle varie situazioni che richiedono un intervento tempestivo di tutto ciò che rientra nella loro competenza.

7 Tabella riassuntiva percorsi PEI

Nella tabella successiva si riportano sinteticamente le informazioni dei percorsi A, B e C in base alle linee guida del DM153/23.

PERCORSI	OBIETTIVI	PROGETTAZIONE DISCIPLINARE	DIFFERENZE	QUANDO SI SCEGLIE A, B o C?	TITOLO DI STUDIO
A. ORDINARIO	Obiettivi didattici analoghi	Percorsi didattici ordinari, conformi alla progettazione didattica della classe, sulla base del curriculum d'Istituto. Per disabilità prettamente attenenti alla sfera fisica (tipologia rara).	Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione. Sono possibili altre forme di personalizzazione (ad esempio possono esserci modalità di verifica personalizzate).	Se per tutte o quasi le discipline è stata selezionata l'opzione A	SI (Diploma)
B. PERSONALIZZATO (CON PROVE EQUIPOLLENTI¹)	Obiettivi didattici analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità, soprattutto rispetto ai processi di esposizione o produzione. Chiarire in modo dettagliato le modalità di verifica, gli obiettivi e i criteri di valutazione propri delle singole discipline.	Percorsi didattici personalizzati in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento, alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione (corrispondente alle vecchie denominazioni "per obiettivi minimi"; ci riferiamo ad un "PEI semplificato");	Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze); • strategie; • metodologie didattiche; • modalità di verifica (prove equipollenti²); • criteri di valutazione. 	Se per tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A o B	SI (Diploma)

¹ Con equipollenti si intende dello stesso valore delle prove somministrate alla classe (in certi casi particolari, anche identiche) pur diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Possono rientrare in questo ambito eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili, supporti che garantiscono in ogni caso l'autonomia di base, facilitazioni non determinanti. Valutando queste personalizzazioni si terrà conto anche della rilevanza che possono avere le varie discipline nello specifico indirizzo di studi. Modificando in questo modo la progettazione, anche se non in modo radicale, cambiano molto probabilmente anche i risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe.

PERCORSI	OBIETTIVI	PROGETTAZIONE DISCIPLINARE	DIFFERENZE	QUANDO SI SCEGLIE A, B o C ?	TITOLO DI STUDIO
C. DIFFERENZIATO	<p>Obiettivi didattici nettamente ridotti e diversi rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti.</p> <p>OPPURE</p> <p>Percorsi misti, differenziati in alcune discipline e sostanzialmente ordinari o personalizzati ma con verifiche equipollenti in altre.</p>	<p>Percorsi didattici differenziati, sulla base di un "PEI differenziato"</p>	<p>Percorso didattico differenziato</p>	<p>Se anche per una sola disciplina è stata selezionata l'opzione C.</p>	<p>NO. (Attestato dei crediti formativi)</p>